

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Anno scolastico 2017/2018

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
VISTO il D.M. 26/6/2000 n. 234 recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/99;
VISTO il D.Lgs. 19\02\2004 n. 59 e norme successive correlate;
VISTE le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;
IN ATTESA DELLA DEFINIZIONE dell'organico del personale docente ed ATA (adeguamento dell'O.d.D. all'O.d.F.) determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica;
ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e deliberati i criteri di formazione delle classi;
TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo regionale, nazionale ed europeo ed in attesa della definizione di un Piano Triennale;
TENUTE IN CONSIDERAZIONE le attività già svolte negli anni scolastici precedenti;
VISTA la RELAZIONE al Consiglio di Istituto (Decreto Legislativo n°165/2001 art. 25, comma 6) (D.I.44/2001, art.6) per l'a.s. 2016/2017;
TENUTO CONTO del quadro normativo vigente nonché delle scelte operate dai genitori degli alunni, dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto sul tempo scolastico;

DELIBERA

gli indirizzi generali per le attività della scuola, le scelte generali di gestione e di amministrazione che il Collegio dei Docenti deve osservare per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e/o il Piano Triennale

Premessa

L'Istituto costituisce una realtà complessa, sia per la diversità dei gradi scolastici (infanzia, primaria, medie) sia per il numero dei plessi (7), appartenenti a 2 Comuni, che va organizzata e gestita in modo progettuale, sulla base di una visione generale che, accanto a principali criteri comuni, preveda il rispetto della specificità dei singoli gradi scolastici e contesti. A tale fine diventa essenziale attivare dei canali che consentano una riflessione costante sulla situazione esistente, dalla quale possano emergere, accanto agli aspetti positivi, i punti critici su cui concentrare l'attenzione per ricercare soluzioni migliorative. Gli indirizzi generali indicati dal Consiglio d'Istituto rappresentano un insieme di indicazioni che fanno riferimento all'esigenza di accomunare tutte le componenti (personale scolastico, alunni, genitori) verso alcuni valori di riferimento, principi fondamentali, significati condivisi nella programmazione dell'offerta formativa della scuola, nel complesso dell'organizzazione e, soprattutto, nei comportamenti concreti, cioè nella pratica quotidiana del "fare scuola".

a) LINEE DI INDIRIZZO

1. Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica dell'unitarietà, salvaguardando le libertà individuali l'autonomia degli organi collegiali. In particolare si raccomanda di:

attuare ciascun progetto o attività, deliberati dagli organismi collegiali o affidati alle figure di sistema, utilizzando modalità operative condivise e comuni, al fine di assicurare, con l'uniformità progettuale e gestionale delle classi e dei plessi, la sostanziale unitarietà e omogeneità dell'offerta formativa erogata.

Il medesimo criterio si applichi ai servizi e alle loro condizioni di esercizio, alle infrastrutture, alle attrezzature e agli orari. Garantita questa base condivisa e ovunque applicata – dalla didattica ai servizi- ogni ulteriore progettualità, sia essa educativa, formativa, orientativa o collocata in ambito integrativo ed extracurricolare, può liberamente dispiegarsi per aggiunta e differenza.

2. Offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituzione progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale. In particolare si raccomanda di:

- ✓ monitorare costantemente, anche attraverso l'impiego della tecnologia informatica, l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, dando conto nel sito web dell'istituzione dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza;
- ✓ favorire la conoscenza e la condivisione dei risultati conseguiti dall'Istituto nelle prove nazionali, nei concorsi e gare scolastiche, nelle manifestazioni o, comunque, nelle situazioni di confronto dalle quali sia desumibile, secondo parametri oggettivi, lo stato presente raggiunto dall'istituzione nell'educazione e nell'acquisizione di competenze;
- ✓ perfezionare le infrastrutture e le procedure degli uffici alla normativa riguardante il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e la trasparenza/pubblicità legale (L.33/13).

3. Assumere **l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine** nella progettazione dell'offerta formativa, con **particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.**

4. Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della Costituzione e dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente. Ciò costituisce traccia per l'area di approfondimento, denominata "Cittadinanza e Costituzione", che la scuola italiana è chiamata a sperimentare nell'educare i giovani cittadini.

In particolare si raccomanda di:

- ✓ offrire nella scuola ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che fortifichino in ciascuno la determinazione della propria identità personale, di comunità, di territorio, nutrendola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni, delle letture e delle interpretazioni, delle fedi.

5. Incentivare l'impiego delle **nuove tecnologie** a supporto della ricerca/azione e della sperimentazione didattica.

b) PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.

Uguaglianza:

- Garantire il diritto allo studio per tutti i bambini, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, **educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise in particolare dal corpo docente.**

Qualità dell'insegnamento:

- Procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno.
- **Utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento soprattutto considerando la dotazione informatica di cui l'Istituto dispone.**
- Adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento condivisi anche attraverso i Questionari per il RAV.
- Sviluppare una visione ecologica del mondo per avviare alla consapevolezza dell'importanza qualitativa degli ambienti di vita.

Partecipazione:

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra gli alunni e tra scuola, famiglia e territorio.
- Favorire incontri con coetanei, con alunni di altre classi e di altre scuole.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola, alla società libera e democratica.

Efficienza e trasparenza e qualità dei servizi:

- Favorire l'informazione e la comunicazione.
- Adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.
- Semplificare le procedure amministrative dematerializzate; collaborare utilizzando correttamente la modulistica e osservando l'iter procedurale.
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori attraverso i Questionari di valutazione.

Sicurezza:

- Organizzare un'efficace sistema di sicurezza - comprendente la vigilanza su alunni e locali - sviluppando le competenze che consentano di svolgere il servizio nel rispetto della normativa.

Integrazione:

- ADA
1. Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno.
 2. Attivare tutte le possibili opportunità formative per consentire a ciascuno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità.
 3. Impegnare nella fase di integrazione alunni e genitori in un percorso di valorizzazione della diversità costruendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

- Alunni stranieri

1. Creare un clima di accoglienza tale da favorirne l'inserimento.
2. Coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione.
3. Valorizzare la diversità culturale trasformandola in una opportunità di crescita per tutti.
4. Promuovere negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo in una società multietnica e multiculturale.

Costruzione di una coscienza ecologica:

1. Favorire la crescita della consapevolezza del legame tra microcosmo personale e macrocosmo umano.
2. Favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado.
3. Conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio.
4. Valorizzare la conoscenza del territorio, anche nella sua identità storica, sociale e culturale.

Flessibilità:

- Garantire la Flessibilità del curricolo attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e la personalizzazione dei percorsi formativi.
- **Garantire la flessibilità didattica attraverso un'organizzazione oraria rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie, progettando percorsi formativi rimodulabili *in itinere*, utilizzando metodologie diversificate rispondenti ai differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni.**
- Garantire la flessibilità organizzativa attraverso individuazione di ruoli, competenze e funzioni dei diversi soggetti che operano nella scuola: staff di dirigenza, funzioni strumentali, docenti referenti, commissioni e gruppi di lavoro.

Responsabilità:

- Garantire agli alunni un processo di formazione che integri le attività curricolari con progetti e attività laboratoriali, collaborazioni esterne e attività rivolte a soddisfare i bisogni legati allo sviluppo della persona.
- Garantire ai docenti la possibilità di perseguire l'innovazione didattica con serietà ed efficacia, praticando sperimentazioni e attivando corsi di formazione che aprano maggiormente all'esterno e consentano all'Istituto di riqualificarsi e acquisire, nel contempo, risorse.

Apertura della scuola alla partecipazione delle famiglie

- Garantire ai genitori di poter contribuire con interventi e proposte alla costruzione e gestione del modello organizzativo ed educativo delineato.
- Attivare procedure di comunicazione efficaci e tempestive con le famiglie.
- **Sostenere i genitori nel prendere coscienza della corresponsabilità educativa facendo sottoscrivere loro il Patto educativo fin dal primo anno della Scuola dell'Infanzia.**

Orientamento e Continuità

- Garantire agli alunni che il percorso formativo - **durante tutto il primo ciclo d'istruzione** - li porti, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nella costruzione di un progetto di vita.

- Favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti dei tre ordini di scuola.
- Predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

Educazione alla legalità

- Favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile.
- Promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali.
- **Promuovere all'interno della classe legami cooperativi** atti a sviluppare atteggiamenti positivi, realizzare pratiche collaborative e favorire la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione.

c) ASPETTI RELAZIONALI INTERNI ED ESTERNI

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale: esso deve ispirarsi ai principi della partecipazione attiva, della collaborazione, della valorizzazione reciproca e della condivisione, **nel rispetto dei differenti ruoli e compiti. In caso di tensioni e conflitti vanno ricercate soluzioni in forma negoziale anche avvalendosi del supporto di figure specifiche (coordinatore del benessere di Istituto).**

L'Istituto in particolare mirerà a:

- Stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i vari ordini di scuole, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra il Dirigente Scolastico e il corpo docente e il personale ATA;
- Sviluppare la continuità educativo/didattica tra la scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di 1° grado attraverso il confronto sereno e costruttivo tra i docenti;
- Favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e consigli di interclasse/intersezione per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia;
- Aprire la scuola alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;
- Confermare/allargare l'adesione alle reti di scuole;
- Collaborare con gli Enti Locali, con ASL, con le Agenzie Educative e Culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato;
- Rilevare bisogni e proposte degli utenti, ricorrendo a vari strumenti/canali (organi collegiali, assemblee, questionari, colloqui individuali...) e cercare di recepirli, se compatibili con le finalità e con le disponibilità di risorse umane e materiali delle scuole, tramite la modalità dell'accordo formativo;
- Promuovere iniziative volte a valorizzare le attività delle scuole: spettacoli/representazioni teatrali, mostre, giornalini di classe/plesso/istituto;
- Partecipare ad iniziative promosse da Università e da centri di ricerca;
- Partecipare ad iniziative europee mediante progetti, scambi, gemellaggi.

d) ASPETTI ORGANIZZATIVI, EDUCATIVI E DIDATTICI

1. Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie.

L'Istituto cura particolarmente il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto significativo e di collaborazione. Per favorire la continuità educativa fra scuola e famiglia, in ogni plesso sono programmati incontri e **assemblee** con i genitori.

La partecipazione delle famiglie a momenti assembleari e ai colloqui individuali è finalizzata a condividere la responsabilità e gli impegni del percorso formativo proposto dalla scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Le assemblee di classe/sezione sono indispensabili per realizzare forme di collaborazione tra scuola e genitori, in quanto esse sono il luogo privilegiato per la costruzione di valori comuni e condivisi. Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta delle informazioni necessarie alla conoscenza degli alunni anche al di fuori del contesto scolastico, per comunicare la situazione socio-affettiva e conoscitiva degli alunni e per costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la comunicazione con le famiglie è garantita mediante:

- Un'assemblea nel mese di settembre per l'illustrazione delle attività di accoglienza, le modalità di inserimento e gli aspetti organizzativi.
- Un'assemblea in occasione del rinnovo degli OO.CC. nel mese di ottobre per illustrare il P.O.F.
- Un'assemblea a termine del I e II quadrimestre.
- Tre colloqui individuali nel corso dell'anno.

Nella **Scuola Primaria e Secondaria di I grado** l'informazione alle famiglie rispetto ai livelli di apprendimento e al grado di maturazione raggiunto dagli alunni è garantita mediante:

- Due colloqui individuali di valutazione intermedia (novembre e aprile).
- Un incontro per illustrare le modalità organizzative e per la condivisione del POF, dei percorsi educativo-didattici, dell'organizzazione in occasione del rinnovo degli OO. CC. nel mese di ottobre.

Le comunicazioni scuola-famiglia-scuola saranno effettuate tramite il Libretto Personale

Le comunicazioni e gli avvisi saranno esclusivamente pubblicizzati attraverso il sito istituzionale.

I genitori possono riunirsi, qualora lo considerino necessario, **facendone richiesta scritta** al D.S. tramite i rappresentanti di classe, indicando la data, l'ora e l'ordine del giorno.

2. Criteri generali per la programmazione educativa

- ✦ **Ampliare e potenziare i processi di continuità e orientamento tra gli ordini di scuola.**
- ✦ Educare alla convivenza democratica, al rispetto delle regole e delle leggi e al senso di responsabilità.
- ✦ Promuovere l'educazione interculturale, quindi l'accoglienza, la solidarietà e la valorizzazioni delle diversità.
- ✦ Realizzare interventi in rete con le altre scuole, con le altre istituzioni, con il privato sociale, al fine di operare in modo integrato e di valorizzare tutte le risorse (professionali, ambientali e di servizi presenti).
- ✦ Progettare percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzato al successo scolastico, in riferimento alle capacità di ogni allievo, sia come sostegno/recupero, sia come percorsi di eccellenza
- ✦ Agevolare il rapporto scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento e la collaborazione.

Il Collegio dei Docenti nella sua libertà progettuale, è pertanto invitato a:

- ✚ Attivare e continuare i progetti significativi, riconoscerli come parte integrante dell'offerta formativa e funzionali per raggiungere gli obiettivi generali di apprendimento.
- ✚ Creare le condizioni perché il tempo scuola sia caratterizzato dallo "stare bene a scuola".
- ✚ Esprimere nuove progettualità nell'adozione di nuove metodologie.
- ✚ Utilizzo costante delle nuove tecnologie informatiche.
- ✚ Porre attenzione alle evoluzioni del sistema scolastico, migliorando i processi di accrescimento dell'efficacia del servizio.
- ✚ Aderire a progetti di respiro europeo per ampliare gli orizzonti conoscitivi degli alunni e dei docenti.

3. Indirizzi generali per l'attività delle singole scuole

A integrazione delle linee-guida generali su esposte il Consiglio di Istituto, in relazione al DPR n.89/2009 "*Revisione dell'assetto ordinamentale delle Sc. Infanzia e del primo ciclo d'istruzione*", individua, per ordine di scuola, i seguenti orientamenti:

Scuola Infanzia

- Il modello orario settimanale proposto nelle Scuole dell'Infanzia e condiviso dalle famiglie è di 40 ore settimanali distribuite nell'arco di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.55 alle ore 15.55.
- È funzionante il servizio mensa.
- Si sosterrà, per tutti gli alunni dell'ultimo anno, il progetto di primo approccio alla lingua inglese, utilizzando prioritariamente le competenze professionali del personale docente in servizio e, in subordine, se necessario, l'apporto di esperti esterni.

Scuola Primaria

Sono attivati i seguenti modelli di orario settimanale:

27 ore nelle Scuole Primarie di TURRIACO e SAN CANZIAN su 5 giorni settimanali. Nella prima l'orario di funzionamento è articolato in orario antimeridiano dalle ore 08.00 alle 13.24; nella seconda, il cui funzionamento è dalle 08.10 alle 13.10, è previsto un rientro il mercoledì dalle 13.10 alle 15.10 senza mensa.

La Scuola Primaria a tempo pieno di PIERIS osserva un funzionamento settimanale da lunedì a venerdì di 40 ore con servizio mensa.

È attivo il servizio di trasporto gestito dall'Amministrazione comunale di San Canzian d'Isonzo che gestisce anche il servizio mensa.

- Il curriculum di base, comprendente le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali.
- L'ampliamento dell'offerta formativa sarà costituita dai progetti d'Istituto specifici che avranno lo scopo di rinforzare, consolidare e ampliare l'acquisizione delle competenze previste nel curriculum.

Scuola Secondaria di I Grado

- L'organizzazione oraria si articola su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 13.55 per tutte le classi; la sezione C a Tempo Prolungato osserva tre rientri pomeridiani, lunedì, mercoledì e giovedì, fino alle 16.35 con servizio mensa e trasporto.

È attivo il servizio di trasporto gestito dall'Amministrazione comunale di San Canzian d'Isonzo che gestisce anche il servizio mensa.

- I Consigli di classe, sulla base del curricolo d'Istituto, elaboreranno le programmazioni di classe nell'ottica dell'integrazione disciplinare e progettuale.

4. Criteri di riferimento per la compilazione degli orari di classe

Nella stesura dell'orario scolastico si tiene conto dei seguenti criteri al fine di porre attenzione al benessere degli alunni e ai loro ritmi di apprendimento:

- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana: nella giornata è opportuno alternare discipline a prevalente valenza teorica con quelle pratico-laboratoriali.

In particolare, per la Scuola Secondaria di 1° grado:

- **Prevedere, almeno un giorno alla settimana, due ore consecutive, nella prima parte della mattinata, per italiano e matematica.**
- **Prevedere l'utilizzo della palestra e dell'aula informatica almeno 1 volta a settimana.**
- **Non porre in orario, nella stessa mattinata, più di 3 ore relative a discipline insegnate dallo stesso docente.**

L'orario settimanale e/o giornaliero viene riorganizzato in relazione a particolari attività previste o a specifiche esigenze di servizio.

5. Criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività interscolastiche, extrascolastiche, corsi di recupero, viaggi di istruzione e visite guidate

Le attività interscolastiche, extrascolastiche, i corsi di recupero e i viaggi di istruzione/visite guidate sono considerate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa oltre che momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Il Collegio dei docenti delibera la programmazione di tali attività in riferimento alle proposte dei vari Consigli di classe.

Per quanto attiene ai criteri si fa riferimento al Regolamento di Istituto dei viaggi e visite d'istruzione.

6. Criteri generali sul coordinamento organizzativo dei Consigli di classe, interclasse, intersezione

- I Consigli saranno presieduti dal D.S. o da docente di classe delegato dal D.S.
- I Consigli con i rappresentanti dei genitori si svolgeranno con cadenza bimestrale e avranno la durata di un'ora

7. Procedure di valutazione

Ai fini della valutazione periodica e annuale, si propone di articolare l'anno scolastico in due quadrimestri:

- dal primo giorno di scuola al 31 gennaio;
- dal 1° febbraio all'ultimo giorno di lezione.

Le procedure di valutazione ed i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti.

Nel POF il Collegio dei docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione.

8. Criteri generali sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni

Premessa

I docenti, ai sensi del D.lgs. 150/09 e del D.lgs. 141/11, saranno assegnati alle classi/sezioni e ai plessi dal Dirigente Scolastico, essendo tale materia di competenza dello stesso in via esclusiva.

Il Consiglio d'Istituto, premesso che l'assegnazione dei docenti dovrà assicurare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del processo educativo e rispondere, quindi, alle necessità organizzative dell'Istituto, indica i seguenti criteri generali:

- Possesso di specifiche competenze professionali e/o specializzazioni (lingua straniera, sostegno, utilizzo di strumenti informatici...);
- Titolarità nell'Istituto;
- Continuità didattica sul plesso e sulla classe laddove possibile;
- Eventuali richieste compatibili con le esigenze dell'Istituto;
- I docenti in ingresso saranno assegnati dal Dirigente nel seguente ordine:
per trasferimento/utilizzazione – immissione in ruolo – assegnazione provvisoria, con il relativo punteggio.

9. Criteri generali per la formazione delle classi e sezioni

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

- massima OMOGENEITA' tra classi parallele ed ETEROGENEITA' all'INTERNO (livelli di apprendimento - relazionalità - condotta ..., desunti da informazioni fornite dai docenti in sede di riunioni di continuità, dalle prove di uscita concordate in continuità, provenienza degli alunni dalle diverse scuole dell'infanzia o dalle primarie...);
- eventuali DESIDERATA dalle famiglie, ma non a scapito dei criteri sopra esposti;
- in caso di FRATELLI E/O GEMELLI si valuterà caso per caso l'opportunità di inserirli nella stessa classe o separarli in accordo con i docenti di scuola primaria e con la famiglia;
- EQUA DISTRIBUZIONE degli alunni permanenti;
- EQUA DISTRIBUZIONE degli alunni diversamente abili (ADA);
- EQUA DISTRIBUZIONE degli alunni con DSA e BES (certificati e non);
- EQUA DISTRIBUZIONE di maschi e femmine;
- equa distribuzione ALUNNI tenendo conto della presenza o meno di ADA (numero alunni) attenendosi alle disposizioni del D.P.R. n. 81/2009 che contiene i tetti massimi numerici per la formazione delle prime classi delle scuole di ogni ordine e grado; all'art. 5 c. 2 il D.P.R. stabilisce che "di norma" tutte le prime classi frequentate da alunni con diversa abilità "non devono avere più di 20 alunni" (eccezioni max in deroga + 10%: quindi non più di 22 alunni al massimo); anche la C.M. n. 63 del 2011 recita che una classe non può avere più di 20 alunni in presenza di un alunno con diversa abilità grave (L. 104/92 art. 3 c. 3) e di 2 alunni con diversa abilità non grave (L. 104/92 art. 3 c. 1).

Eventuali iscrizioni che dovessero pervenire ad anno scolastico iniziato saranno accolte nelle classi con minor numero di alunni.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione Intercultura e il Collegio dei Docenti deliberino l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.

La ripartizione degli alunni stranieri è effettuata evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (DPR 394/99)

Le eventuali prove di accertamento linguistico saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal DS, composta da 2 docenti in servizio nell'Istituto

In mancanza di documentazione scolastica il DS procede all'iscrizione con riserva chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese d'origine (CM 5/94).

Il DS procede all'iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno (CM 5/94).

Scuola Infanzia

Le iscrizioni che dovessero intervenire ad anno scolastico iniziato saranno aggiunte, fino al numero massimo stabilito, alla sezione di età e/o gruppi adeguati; comunque, ogni caso sarà valutato discrezionalmente dal DS, sentiti i familiari e i docenti interessati.

10. Criteri per la ripartizione dell'organico docente e ATA sui plessi

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, 165, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è il responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei **risultati** del servizio.

In applicazione a detta norma, al D.lgs. 150/09 e al D.lgs. n. 141 del 1° agosto 2011, il DS stabilisce la ripartizione dell'organico docente e ATA sui plessi e, successivamente, l'assegnazione alle sedi di servizio, dopo aver sentito le proposte del DSGA (per il personale ATA) e tenendo in considerazione i criteri che seguono:

- a) organico disponibile
- b) popolazione scolastica e formazione delle classi/sezioni
- c) tempo scuola ed esigenze organizzative e di funzionamento

L'assegnazione dovrà rispondere all'efficienza e all'efficacia del servizio ed essere congruente alla implementazione del POF.

Gli orari di servizio settimanali per il personale ATA dovranno: garantire il normale svolgersi delle lezioni; i rientri pomeridiani; le pulizie dei locali (**da effettuarsi soprattutto al di fuori dell'orario**) di lezione, le riunioni e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

e) Indirizzi per i servizi generali e l'attività amministrativa

Gestione Amministrativa Servizi Amministrativi, tecnici, generali

- a) Si definiranno un orario di servizio ed un orario di lavoro che, durante il normale svolgimento delle attività didattiche, garantiscano tutti i servizi scolastici previsti dal POF, nonché il supporto al personale docente durante il periodo delicato degli scrutini e esami (con apertura uffici sia di mattina che di pomeriggio);
- b) Le attività di gestione e di amministrazione rispetteranno i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, fermo restando la tutela delle persone nel trattamento dei dati personali (regolamenti sulla privacy, su uso responsabile Internet e sulla trasparenza/integrità). Esse si uniformeranno ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

- c) Il personale ATA garantirà il rispetto della carta dei servizi e del Regolamento d'Istituto per quanto riguarda il cartellino di riconoscimento, il divieto assoluto di utilizzare il cellulare, il rispondere al telefono dando le generalità, l'apporre la propria sigla identificativa sulle pratiche svolte (Assistenti Amministrativi) e lasciare in perfetto ordine la postazione di lavoro;
- d) L'attività negoziale si atterrà al Regolamento deliberato in merito;
- e) Gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni e il personale saranno predisposti ed emanati nei termini di legge.

Allocazione risorse

Il principio da rispettare nella destinazione dei fondi, soprattutto se ministeriali e comunali, è il seguente:

- garantire il **normale funzionamento** amministrativo generale e didattico (con priorità alla sicurezza, come da normativa), il funzionamento ordinario di tutte le attività (nelle classi, nei laboratori, nei plessi), il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei laboratori informatici.

Orario curricolare

Comprende interventi (trasversali a più discipline, di rinforzo, recupero, potenziamento), rivolti agli alunni, che si svolgano in orario di funzionamento scolastico, (esclusi i viaggi e le uscite).

Orario aggiuntivo

Interventi di recupero disciplinare e potenziamento, progetti di scuola aperta, interventi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri.

Ogni progetto per essere approvato e inserito nel Programma annuale dovrà contenere:

- I tempi per la realizzazione e le risorse necessarie
- I costi finanziari complessivi
- Le verifiche intermedie e finali e i risultati attesi.

Fondo d'Istituto

Fermo restando le competenze della RSU il budget del fondo di Istituto coprirà in ordine di priorità:

- a) I compensi per il personale chiamato a svolgere attività organizzative e gestionali dell'Istituto
- b) I compensi al personale per attività aggiuntive previste nel POF
- c) Le attività aggiuntive di commissioni e gruppi di lavoro
- d) L'intensificazione del lavoro

Contributi di genitori, enti e privati

Il Collegio dei Docenti, messo a conoscenza dal DSGA delle risorse disponibili per l'insieme delle attività e dei progetti relativi all'anno scolastico 2017/2018, formulerà delle proposte precise (motivazioni didattiche), in linea con i criteri stabiliti nel PTOF, in merito ai progetti da realizzare.

I fondi ministeriali copriranno prioritariamente le attività amministrative istituzionali.

La Scuola cercherà di reperire ulteriori risorse mediante il coinvolgimento, in specifici progetti, di:

- Enti Locali, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono le scuole;
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti;
- Soggetti pubblici e privati mediante apposite stipule e/o convenzioni che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica. In tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

f) Rapporti con il territorio

Criteria per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali.

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali saranno improntati alla collaborazione allo scopo di:

- Promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole.
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Criteria e modalità di raccordo e collaborazione con organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo e culturale.

L'Istituzione Scolastica promuoverà il raccordo con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee di indirizzo indicate nel presente piano.
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.
- Favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Criteria e modalità di attuazione per la stipula di accordi con altre scuole del territorio

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal POF l'Istituzione Scolastica potrà stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio (art. 7 DPR8.3.1999 n 275).

Tali accordi saranno finalizzati in particolar modo a:

- Promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica.
- Promuovere scambi e incontri fra le scolaresche.
- Realizzare progetti didattici comuni.

Gli accordi potranno prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

g) Comunità scolastica

Criteria organizzativi delle attività scolastiche: condivisione e partecipazione UTENTI

Il POF troverà piena attuazione nella collaborazione partecipata e responsabile dei genitori, degli alunni, delle istituzioni scolastiche e territoriali, nel rispetto delle regole fissate nei vari regolamenti operanti nella scuola. In particolare si evidenzia quanto segue:

- Ogni docente vigila i propri alunni durante la fase di ricreazione e nelle attività pomeridiane onde garantirne la sicurezza.
- Nessun alunno può uscire dalla scuola durante l'orario scolastico se non con un adulto delegato per iscritto dalla famiglia (la delega necessita obbligatoriamente la firma di entrambi i genitori esercenti la potestà genitoriale).
- **Non è autorizzato l'uso del cellulare durante l'orario di lezione e/o di servizio né per gli alunni, né per i docenti, né per il personale ATA.**
- Tutte le componenti della scuola realizzano un rapporto COSTRUTTIVO fondato sulla cultura delle Regole, della Responsabilità e della Legalità.
- Il rinnovo degli organi collegiali (Consigli di classe) è fissato entro il 30 ottobre: si delega il DS nella scelta del momento più opportuno.
- Si ritiene opportuno organizzare un'assemblea di classe ad inizio anno scolastico per la presentazione da parte della Scuola del curricolo e dei Regolamenti; nelle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado si porranno in essere opportune iniziative per la presentazione del Patto educativo di corresponsabilità al fine di condividere i diritti/doveri e i rapporti tra famiglie e istituzione scolastica.

Criteria per la sicurezza

Avere come obiettivo la "Sicurezza" della Scuola comporta la costruzione di una **cultura** delle regole da parte dei lavoratori, degli alunni, dei genitori, attraverso la puntuale e responsabile osservanza di quanto scritto nella Carta dei Servizi, nei Regolamenti interni, nel Documento di valutazione dei rischi, nei Piani di emergenza e nelle procedure e/o circolari informative emanate dal Dirigente Scolastico.

In particolare il Consiglio evidenzia i seguenti punti da rispettare:

- **Durante l'orario di lezione nessun estraneo può circolare all'interno della struttura** se non preventivamente autorizzato dal Dirigente.
- Durante la ricreazione la vigilanza è effettuata dai docenti impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione, mentre i collaboratori scolastici sorveglieranno oltre al corridoio e/o atrio di competenza, i bagni, nei quali gli alunni non devono sostare oltre il necessario.
- Nei cortili la vigilanza deve essere esercitata dai docenti, supportati, compatibilmente con le risorse, dai collaboratori scolastici.
- Il DSGA informa il personale ATA sull'apertura e chiusura delle scuole, sul servizio di sorveglianza durante l'orario scolastico, sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.
- Il personale ausiliario, per ragioni di visibilità all'esterno, indossa sempre il cartellino di riconoscimento (obbligatorio).

Utilizzo beni della Scuola

Devono essere usati con oculatezza e rispetto del bene pubblico.

Telefono:

- non si devono effettuare telefonate private se non per motivi eccezionali. **Si devono sempre registrare, in tutti i plessi e nella sede centrale**, le telefonate annotando chi effettua la chiamata e la motivazione.
- Internet: è vietato l'uso a fini personali.
- Stampante: è vietato usarla ai fini propri per stampare materiale da internet e/o da supporti portati da casa.

Copy printer:

- va usato sempre per un numero superiore a 20 copie.
- va utilizzato, esclusivamente dal personale ausiliario incaricato, per le prove di ingresso, quadrimestrali, finali, nazionali INVALSI, tramite preavviso di almeno 2 giorni (con relativa segnatura in un registro).

Fotocopiatore: va utilizzato esclusivamente dal personale ausiliario.

13. Contributi obbligatori richiesti alle famiglie

- Assicurazione integrativa scolastica
- Libretto personale
- Viaggi di istruzione e visite guidate a mezzo pullman e scuolabus
- Riproduzione delle schede di valutazione

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Istituto in data 6 luglio 2017 all'unanimità dei voti palesemente e validamente espressi e resterà in vigore fino ad eventuali modifiche.

Esso è depositato agli atti, pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica e inviato nelle sedi scolastiche di competenza e ai docenti.

Il Consiglio d'Istituto augura a tutti gli alunni, alle famiglie, agli operatori scolastici e a quanti coprogettano interventi formativi con la Scuola un anno scolastico sereno, gratificante e produttivo.